



Corso Compagnia 21B

Data 25.04.2019

Numero 3

Obiettivo del giorno:

- Accertare il buon funzionamento dell'esercitazione con partner esterni
- Mettere in pratica gli esercizi appresi dalle Sezioni d'Assistenza e di Stato Maggiore il giorno precedente.

19.04-26.04.19 – Bellinzona

Introduzione

Giovedì si è tenuta un'esercitazione organizzata di concerto con la federazione ticinese delle ambulanze.

L'esercitazione verte su una simulazione di incendio nella zona del monastero di Claro, nel quale è stato coinvolto un bus di 20 persone. Nelle premesse dell'esercitazione i pompieri hanno pressoché domato

l'incendio e sul luogo è già presente l'ambulanza. Viene tuttavia richiesto il sostegno del DiM per il montaggio tende e il triage.

La PCi deve prendere a carico i 20 turisti per la giornata, e per farlo deve allestire un posto collettore nei pressi del monastero e un posto assistenza presso l'impianto di Castione. La strada che porta al

monastero non viene chiusa al traffico e la strada è stretta per cui solamente un veicolo può transitare. Un'ulteriore questione che richiede particolare attenzione è il fatto che il clima e l'altitudine del luogo interessato fanno sì che il tirage e l'accoglienza degli sfollati deve avvenire in maniera celere così da non peggiorare le loro condizioni fisiche.



Il monastero di Santa Maria Assunta a Claro

Esercizio "Clausura"



Le strade impervie hanno impedito l'uso del veicolo DIM

"I militi del DIM della R2 sono la punta di diamante a livello cantonale"

Nella giornata di giovedì 25 aprile, si è tenuto un esercizio denominato "Clausura" in connessione con la Federazione Cantonale Ticinese Servizi Ambulanze, e in particolare modo, con il DIM, *Dispositivo Incidente Maggiore*.

L'obiettivo di questa attività era quello di accertare la buona collaborazione fra la

Protezione Civile e i suoi partner.

Alle ore 10:00 è stata comunicata da parte della FCTSA la necessità di impiego della PCi al professionista di picchetto Samuele Gottardi.

Questa necessità è sorta a causa di un ipotetico incendio che si è divampato al

Monastero di Santa Maria Assunta di Claro. Le fiamme, già domate dai pompieri presenti sul posto, hanno reso inagibile il torpedone di una comitiva in visita da Roma.

Per questo motivo, era fondamentale prestare dei primi soccorsi e una seguente accolta di circa una ventina di sfollati.

Una volta stabilita la gravità della situazione, il capo soccorso FCTSA ha deciso di allestire una zona dedicata al triage nei pressi del monastero, mentre è stato richiesto alla PCi di allestire un posto comando fronte, un posto collettore e un posto d'assistenza.

Per l'allestimento del Posto Comando Fronte è stato impiegata la sezione

di Stato Maggiore fronteggiata dal Cgr. Eglin. Mentre per il Posto collettore e il Posto d'assistenza, collocato all'impianto PCi di Castione è stata mobilitata la sezione d'Assistenza capeggiata dal ten Schärer.

Una volta tutti i posti sono stati allestiti, il flusso di sfollati è stato censito e, se necessario,

accompagnato dai militi di assistenza all'impianto di Castione. Verso le 13:00 la cucina stazionata a Bellinzona a distribuzione dei pasti caldi a tutte le persone ospitate a Castione e alle persone impiegate a Claro.

Verso le ore 14:30 l'esercitazione è stata definita conclusa con successo da parte di tutti i partner coinvolti.

